

Prot. 13/2011

Accordo

in data 10 gennaio 2011, in Torino

tra

CONFESERCENTI

CNOS/FAP

CIOFS/FP

VISTE

- a. - le disposizioni di cui gli articoli da 47 a 53 del decreto legislativo n. 276 del 2003 di attuazione della legge 30 del 2003 e le successive modifiche e integrazioni;
- b. - le normative di livello regionale di attuazione degli articoli 48, 49 e 50 del decreto legislativo n. 276 del 2003;
- c. - le regolamentazioni contenute nei contratti collettivi di riferimento;
- d. - le intese raggiunte tra Governo, Regioni, Province autonome e parti sociali nell'accordo del 17 febbraio 2010 contenente le linee guida per la formazione per il 2010, comprensive del rilancio dell'apprendistato;

CONSIDERATO CHE

1. - l'apprendistato, nelle sue tre tipologie di cui al decreto legislativo n. 276 del 2003, rappresenta il principale canale di ingresso dei giovani nel mercato del lavoro secondo percorsi di qualità utili a valorizzare e accrescere le competenze delle persone e sostenere la produttività del lavoro;
2. - resta ancora molto insoddisfacente il numero di apprendisti che, su scala nazionale, riceve una formazione;
3. - nell'intesa del 17 febbraio 2010, Governo, Regioni, Province Autonome e Parti Sociali hanno convenuto di rilanciare il contratto di apprendistato con l'obiettivo di garantire un percorso di formazione a tutti gli apprendisti anche attraverso percorsi di formazione nei luoghi di lavoro;
4. - la complessità della normativa di riferimento e il riparto di competenze tra Stato, Regioni e parti sociali, determina la necessità di una concertazione tra tutti gli attori coinvolti al fine di garantire certezza per le imprese e la effettività dei percorsi educativi e formativi per i giovani coinvolti nei percorsi di apprendistato;
5. - il rilancio del contratto di apprendistato, attraverso l'effettività e l'efficacia della formazione, impone una maggiore valorizzazione e centralità della componente della formazione aziendale e un maggiore coinvolgimento delle parti sociali e della bilateralità.



**Tutto ciò visto, premesso e considerato,
le parti firmatarie della presente intesa concordano e convengono quanto segue:**

Le parti firmatarie si impegnano a:

- contribuire al rilancio dell'istituto dell'apprendistato, quale modalità qualificata di ingresso nel mondo del lavoro, come occasione di sviluppo sociale e di crescita economica, basata sul recupero della cultura del lavoro e del suo ruolo formativo, promuovendo e consolidando a tal fine il coinvolgimento delle parti sociali e della bilateralità;
- reinterpretare l'apprendistato come strumento di straordinaria efficacia per orientare i giovani alla vita attiva e per avvicinarli al lavoro e ai saperi esperienziali.

Si impegnano, in particolare attraverso le rispettive articolazioni regionali/territoriali, a:

- motivare le piccole imprese verso l'aspetto formativo dell'apprendistato, attraverso:
 - un più forte coinvolgimento nella definizione e realizzazione dei momenti di apprendimento;
 - una riattualizzazione del ruolo storico di "maestri" dei titolari delle imprese;
 - l'individuazione di modalità e procedure di "insegnamento" che tengano conto delle particolari difficoltà organizzative e logistiche delle piccole aziende;
- promuovere una solida collaborazione tra Sistema Formativo e Sistema delle piccole imprese, avviando un circuito virtuoso di scambio di prestazioni;

Si impegnano, infine, attraverso un progetto sperimentale di valenza nazionale e con articolazioni regionali e interregionali, a:

- avviare una attività di cooperazione e co-progettazione in materia di apprendistato tra i soggetti sottoscrittori
- individuare, sperimentare e promuovere un approccio formativo partecipato e dinamico, riferito a risultati dell'apprendimento (competenze) chiari e condivisi;
- riconoscere i risultati dell'apprendimento in termini di padronanza delle competenze acquisite,
- riconoscere/valorizzare il ruolo formativo delle imprese, sulla base della loro effettiva capacità di trasmettere all'apprendista i saperi pratici e la loro "concettualizzazione";
- rendere possibile il trasferimento della sperimentazione e del prototipo su scala nazionale.

Le modalità operative per la attuazione del presente protocollo sono definite nel progetto in allegato che costituisce parte integrante dello stesso.

Letto, firmato e sottoscritto:

CONFESERCENTI 

CNOS/FAP 

CIOFS/FP 